

**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE  
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI  
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n.47 - 28068 Romentino

Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950

P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail: protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

**DELIBERAZIONE N. 8**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**OGGETTO:** Approvazione patto territoriale per la promozione di strategie condivise finalizzate al contrasto alla povertà e alla promozione di percorsi personalizzati di attivazione sociale lavorativa.

L'anno duemiladiciassette, il giorno sei del mese di marzo, alle ore 18.00, in una sala di Villa Paglino a Romentino, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questo Consorzio, nelle persone dei signori:

- |                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| - CAPETTA LUCIANO    | Vice - Presidente |
| - STORZINI PIERCARLO | Consigliere       |
| - OCCHETTA GIOVANNA  | “                 |
| - ROSINA AMBROGIO    | “                 |

Sono assenti il Sig. Gallesi Angelo e De Marco Giuseppina

Assiste in qualità di Segretario il Dott. Agostino Carmeni

Il Presidente, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- RICHIAMATA** la deliberazione n. 45/2016 con la quale si prendeva atto del progetto PON-Programma Operativo Nazionale “Inclusione”, stilato dal Responsabile Unico di Progetto A.S. Donati Maria Giulia, ai sensi dell’ Avviso n. 3/2016 adottato dalla Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali con Decreto Direttoriale del 03 agosto 2016, e si incaricava il legale rappresentante dell’Ente e dell’Ambito Territoriale Sud Novarese, Ing. Luciano Capetta, ad inviare apposita domanda di ammissione al finanziamento del progetto stesso;
- PRESO ATTO** che il Progetto PON Programma Operativo Nazionale “Inclusione” prevede che i beneficiari del contributo economico SIA aderiscano ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa, sostenuto da una rete integrata di interventi predisposti dall’Ambito Territoriale in rete con altri servizi del territorio, quali Centri per l’Impiego, Servizi Sanitari e scuole;
- CONSIDERATO** che con determinazione n. 813 del 16.11.2016, la Regione Piemonte Direzione Coesione Sociale ha approvato il Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte -Direzione Coesione Sociale e Agenzia Piemonte Lavoro per la collaborazione/cooperazione tra centri per l'impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico di utenti della misura di sostegno per l'inclusione attiva (SIA);
- CONSIDERATO** infine che gli Ambiti Territoriali, ai sensi del succitato Avviso e del Protocollo Regionale definito per il PON, sono demandati alla stipula di Patti Territoriali tra soggetti pubblici e privati presenti sui rispettivi territori al fine di ampliare e dettagliare il sistema di interventi sociali e di misure di politiche attive;
- RITENUTO** opportuno validare il patto territoriale, come richiesto dal Progetto PON/SIA, parte sostanziale ed integrante di questo Atto tra il Centro per l’impiego di Novara e l’Ambito Territoriale Sud Novarese di cui questo Consorzio è ente capofila;
- VISTO** il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli enti Locali”*;
- CON** voti favorevoli ed unanimi

## DELIBERA

- 1) di prendere atto che il progetto PON-SIA, ai sensi del succitato avviso n. 3/2016, prevede che gli Ambiti Territoriali stipulino direttamente Patti Territoriali tra soggetti pubblici e privati presenti sui rispettivi territori al fine di ampliare e dettagliare il sistema di interventi sociali e di misure di politiche attive;
- 2) di validare il patto territoriale, come richiesto dal Progetto PON/SIA, parte sostanziale ed integrante di questo Atto, tra il Centro per l’impiego di Novara e l’Ambito Territoriale Sud Novarese di cui questo Consorzio è ente capofila;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere

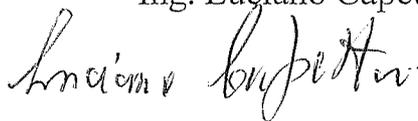
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli enti Locali*

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE  
Ing. Luciano Capetta



IL SEGRETARIO  
Dott. Agostino Carmeni



---

---

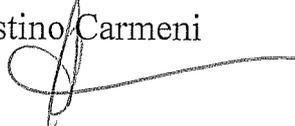
### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Consorzio certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio che ha sede presso Villa Paglino a Romentino il...~~1.2.2017~~...~~GIU~~...2017. e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Romentino, ...~~1.2.2017~~...~~GIU~~...2017



IL SEGRETARIO  
Dott. Agostino Carmeni



---

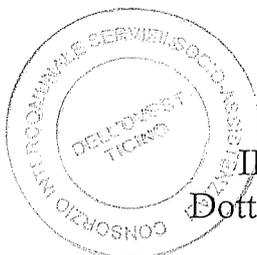
---

### ESECUTIVITA'

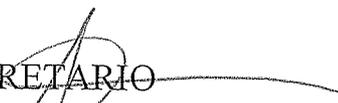
/ / La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo

/ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Romentino, ...~~1.2.2017~~...~~GIU~~...2017



IL SEGRETARIO  
Dott. Agostino Carmeni



PATTO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE  
FINALIZZATE AL CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALLA PROMOZIONE DI  
PERCORSI PERSONALIZZATI DI ATTIVAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA

TRA

C.I.S.A. OVEST TICINO - Ente capofila per l'Ambito Territoriale SUD NOVARESE  
rappresentato dal dott. Luciano Capetta, in qualità di Legale Rappresentante e Presidente del  
CISA OVEST TICINO, nato a Cameri (NO) il 20/01/1949

E

Agenzia Piemonte Lavoro- Centro per l'Impiego di Novara rappresentata da Mario  
Brignone- Dirigente del Centro per l'Impiego di Novara, nato a Premosello Chiovenda il  
21/07/1958

PREMESSO

Che, con Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 il Sostegno per l'Inclusione Attiva, già sperimentato  
nelle città più grandi del Paese, è stato completamente rivisto e viene esteso a tutto il territorio nazionale.

Che, con Decreto n. 229/2016 del 3 agosto 2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Inclusione e le  
Politiche Sociali, è stato adottato l'Avviso pubblico n.3/2016 per la presentazione di progetti a valere sul "PON Inclusione",  
Fondo Sociale Europeo, Programmazione 2014-2020;

Che il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un  
beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia  
minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.

Che per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato  
di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei  
Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi  
sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il Progetto viene definito insieme al  
nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni, coinvolge tutti i componenti,  
instaurando un patto tra servizi e famiglie, che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività  
possono riguardare i contatti con i Servizi, la ricerca attiva del lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e  
l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare gradualmente la  
condizione di povertà e a recuperare l'autonomia.

Che, con determinazione n. 813 del 16.11.2016, la Regione Piemonte Direzione Coesione Sociale ha approvato il  
Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte -Direzione Coesione Sociale e Agenzia Piemonte Lavoro per la  
collaborazione/cooperazione tra centri per l'impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico di utenti della  
misura di sostegno per l'inclusione attiva (SIA)

Considerato che il Protocollo approvato dalla Regione Piemonte demanda agli Ambiti Territoriali previsti dal  
PON Inclusione Attiva la stipula di Patti Territoriali tra soggetti pubblici e privati presenti sui rispettivi territori, al  
fine di ampliare e dettagliare il sistema coordinato di interventi sociali e di misure di politiche attive.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

Le parti concordano quanto segue:



## FINALITA'

Con il presente Patto Territoriale viene costituita una rete permanente sul territorio tra l'Ambito Territoriale Sud Novarese, con Ente capofila il Consorzio C.I.S.A. OVEST TICINO, e il Centro per l'Impiego di Novara con lo scopo di coordinare le attività dei Servizi al fine di promuovere una presa in carico dei nuclei familiari, in condizione di povertà, nell'ottica di un miglioramento del benessere della famiglia nel suo insieme e della predisposizione di condizioni favorevoli all'uscita da tale situazione.

Obiettivo specifico del Patto Territoriale è quello di costituire un'equipe multidisciplinare, composta da un operatore individuato dai Servizi Sociali competenti ed un operatore dei Servizi al Lavoro, che tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità degli utenti possano coinvolgere altre figure professionali per attivare un sistema coordinato di interventi sociali e di misure di politica attiva.

All'Equipe Multidisciplinare, composta da un operatore individuato dai Servizi Sociali competenti ed un operatore dei Servizi al Lavoro, vengono demandati i seguenti compiti:

- Identificazione dei bisogni e delle potenzialità del nucleo familiare;
- Predisposizione del progetto personalizzato di presa in carico, finalizzato al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo ed all'inclusione sociale;
- Definizione degli obiettivi e dei risultati che si intendono raggiungere volti al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo ed all'inclusione sociale;
- Integrazione con interventi e servizi forniti dalle amministrazioni/servizi competenti in materia di tutela della salute, istruzione, formazione professionale e in tutti quegli ambiti che possono emergere come bisogni del nucleo familiare;
- Integrazione con interventi e servizi forniti da soggetti privati, con articolare riferimento agli enti no profit.



## PROGETTI PERSONALIZZATI DI ATTIVAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA

I soggetti firmatari del Patto Territoriale si impegnano a:

1. Partecipare all'equipe multidisciplinare per la progettazione degli interventi rivolti alla famiglia o ai suoi componenti e delle azioni che questi si impegnano a compiere.
2. A reperire tutte le opportunità formative già finanziate sul territorio per inserire i destinatari delle azioni previste dal bando
3. A collaborare per la realizzazione di inserimenti di politica attiva del lavoro

## COMPITI DEGLI ENTI GESTORI PER L'AMBITO TERRITORIALE SUD NOVARESE

Ciascun Ente Gestore per il proprio territorio di competenza di impegna a:

- 1) Selezionare i nuclei familiari beneficiari, attraverso la raccolta delle domande dei richiedenti il beneficio, e alla successiva comunicazione all' INPS.
- 2) Predisporre progetti di presa in carico: partecipazione come membro dell'Equipe Multidisciplinare alla predisposizione del progetto personalizzato di inclusione attiva elaborato in coerenza con i bisogni della famiglia e dei suoi componenti, con particolare riferimento al benessere dei bambini nella sfera dell'istruzione, della salute e della socialità, tenendo conto delle risorse che possono essere attivate per soddisfare tali bisogni, in particolare per favorire l'inserimento lavorativo, e dei fattori ambientali che possono influenzare e sostenere questo percorso.
- 3) Monitoraggio e valutazione - Invio all'INPS delle informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico e sulle politiche attivate, i questionari per la valutazione somministrati ai Nuclei Familiari Beneficiari ed eventuali ulteriori informazioni, finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della Sperimentazione.
- 4) Al fine di agevolare l'esito positivo dei progetti di inclusione attiva gli operatori dei Servizi Sociali collaboreranno con gli operatori dei servizi al lavoro e si occuperanno del tutoraggio dei percorsi di inserimento lavorativo.
- 5) Promuovere attraverso i finanziamenti del bando "PON Inclusione" percorsi di inserimento lavorativo per i beneficiari delle azioni previste dal progetto individuale di inclusione attiva.



## COMPITI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

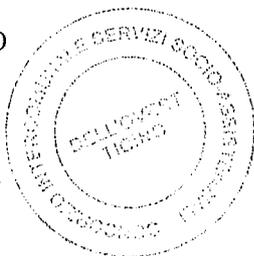
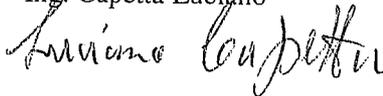
- 1) Stipulare Patti di servizio Personalizzato previsto dall'art. 20 del dlgs 150/2015 ai lavoratori individuati dall'Equipe Multidisciplinare attraverso un primo colloquio conoscitivo al termine del quale verrà fissato l'appuntamento per un incontro individuale obbligatorio.  
I cittadini extracomunitari che non hanno buona conoscenza lingua italiana saranno indirizzati a frequentare un corso di Italiano prima di iniziare il percorso con il Centro Impiego.
- 2) Fissare colloqui individuali di orientamento, competenze e fabbisogni formativi, con attenzione verso l'offerta formativa già finanziata e colloqui di gruppo/laboratori per redigere curriculum vitae e per la ricerca attiva di un'occupazione lavorativa;
- 4) Attività di accompagnamento al lavoro anche attraverso tirocini formativi e di orientamento e inserimento/reinserimento al lavoro;
- 5) Tutto il percorso sarà obbligatorio e monitorato dall'Equipe, attraverso segnalazioni da parte del referente del Centro Impiego.

FIRMA:

Per il C.I.S.A. OVEST TICINO

Il presidente

Ing. Capetta Luciano



FIRMA:

Per Agenzia Piemonte Lavoro

Centro per l'impiego di Novara

Il Dirigente

Dott. Mario Brignone

